

POSIZIONE CAA SUL “MOUNTAINBIKING”

(B o z z a)

P r e m e s s a

Avvicinare i monti e muoversi in bicicletta ha una vecchia tradizione nelle alpi. Inizialmente la bicicletta veniva usata per raggiungere i monti in maniera molto economica. Successivamente, a causa del rapido sviluppo tecnico delle biciclette, l'andare in bicicletta sui monti si è trasformato in un'attività sportiva autonoma, il "mountainbiking". Ormai questa attività ha acquisito le caratteristiche di uno sport consolidato, con largo seguito, avendo essa da tempo superato la fase pionieristica. Il fatto di potersi muovere, nella natura, su un'infinità di percorsi e gli aspetti di salubrità sono le principali cause del successo di questa attività sportiva.

Poiché il mountainbiking viene praticato preferibilmente su percorsi agresti e forestali, nonché sui vari sentieri, si notano sempre maggiori conflitti di interesse con gli altri utilizzatori di detti percorsi, e tra questi in modo particolare con gli escursionisti. Il crescente numero di utilizzatori del mountainbike ed il progresso tecnico dei mezzi consente il percorramento dei più ripidi ed impervi sentieri; l'incertezza giuridica circa le responsabilità legali ed assicurative, ma anche i comportamenti irresponsabili di singoli utilizzatori, accrescono puntualmente situazioni di conflitto. La pubblica autorità affronta il problema con provvedimenti di carattere locale, che vanno da accordi di autoregolamentazione fino ai regolamenti stabiliti per legge.

Il CAA e le organizzazioni che lo compongono ritengono che il mountainbiking sia, a fianco dell'escursionismo, uno degli sport più compatibili con l'ambiente montano. Esso viene favorito e sostenuto dalle varie organizzazioni aderenti in tutte le sue forme fino al livello agonistico con appositi convegni e corsi di formazione ed aggiornamento.

P r o v v e d i m e n t i / n o r m e d i c o m p o r t a m e n t o

Allo scopo di evitare futuri conflitti tra gli utilizzatori e danneggiamenti all'ambiente o alle infrastrutture stesse a causa del mountainbiking il CAA si appella alla responsabilità di ciascun utilizzatore, raccomandando l'osservazione delle seguenti **provvedimenti e norme di comportamento**:

1. Mountainbiking su sentieri agresti, forestali o alpini

Gli utilizzatori percorrono solamente le strade agresti e forestali aventi una larghezza superiore a 1,5 metri. I sentieri di montagna sono riservati agli escursionisti. L'uso del mountainbike al di fuori dei percorsi segnati (prato, bosco, alta montagna) non è gradito. Solo in casi eccezionali verranno utilizzati brevi tratti non segnati per consentire un collegamento tra due vie. Vanno comunque salvaguardati gli interessi degli escursionisti e le strutture.

2. L'escursionista ha comunque la precedenza

Il rispetto reciproco è la premessa per una convivenza priva di conflitti. In caso di incontro il ciclista dà la precedenza al pedone. I sorpassi avvengono a velocità ridotta, lasciando spazio sufficiente e solo quando il pedone ha percepito l'intenzione del sorpasso.

3. Rispettare l'ambiente

Gli animali al pascolo vanno superati a passo d'uomo e con ampia distanza. Le escursioni con il mountainbike dovrebbero essere concluse entro il tramonto per non incidere sulle abitudini di vita della selvaggina. Al fine di non danneggiare il fondo dei sentieri sono da evitare le frenature bloccanti.

4. Trasporto con i mezzi di risalita

Il trasporto dei mountainbike con i mezzi di risalita deve essere consentito solamente quando esistono le premesse per la discesa ai sensi di quanto sopra (punto 1).

5. Autoregolamentazione – codice “d'onore”:

Per evitare regolamenti legislativi e divieti molto stretti tutte le organizzazioni interessate dovrebbero liberamente dotarsi di un “codice d'onore”.

Le organizzazioni aderenti al CAA – Club Arc Alpin:

Die CAA-Mitgliedsvereine:

ALPENVEREIN SÜDTIROL – AVS
CLUB ALPIN FRANCAIS – CAF
CLUB ALPINO ITALIANO – CAI
DEUTSCHER ALPENVEREIN – DAV
LIECHTENSTEINER ALPENVEREIN – LAV
ÖSTERREICHISCHER ALPENVEREIN – OEAV
PLANINSKA ZVEZA SLOVENIJE – PZS
SCHWEIZER ALPENCLUB – SAC

Bolzano, li 15.02.2003